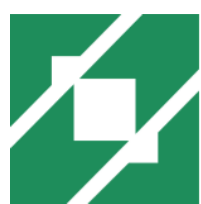


AVVISO A PAGAMENTO



# SIF ITALIA

Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

Ill.mo  
Signor Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Avv. Giuseppe Conte

Ill.mo  
Signor Presidente della Regione Lombardia  
Avv. Attilio Fontana

Sif Italia unitamente alle società controllate e collegate si occupa della complessa attività di amministrazione immobiliare gestendo sul territorio nazionale oltre 150.000 unità immobiliari a cui garantisce l'erogazione di servizi primari necessari ai milioni di italiani relegati in casa dall'emergenza covid 19. Nell'ultimo DPCM del 22 marzo 2020 il codice ATECO relativo all'attività svolta da Sif Italia ovvero il codice 68.32.0 non è stato sorprendentemente ricontemplato al contrario delle altre categorie professionali quali Architetti, Ingegneri, Avvocati ecc. generando dubbi e perplessità sulla effettiva possibilità di mantenere aperti gli studi professionali, pur con le previste accortezze e riduzioni di personale, al solo scopo di garantire gli interventi manutentivi in emergenza connessi al mantenimento di servizi primari quali il riscaldamento, gli ascensori, l'acqua calda sanitaria, la comunicazione TV e Internet.

A questo vogliamo aggiungere la necessità di gestione e coordinamento dell'attività dei portinai e delle imprese di pulizia chiamate a eseguire centinaia di interventi di sanificazione straordinari necessari per limitare la diffusione del virus. Nonostante diverse sollecitazioni inviate da associazioni di categoria a tutt'oggi non è arrivata nessuna chiarificazione in merito lasciando tutti i professionisti del settore nel dubbio se sospendere la propria attività o proseguire ritenendola connessa a un servizio primario e indifferibile ma con la concreta possibilità di vedersi contestare la violazione dell'articolo 650 del codice penale piuttosto che subire le altre sanzioni previste sia a livello nazionale che regionale.

La percezione che ne consegue è che, come spesso accade, gli amministratori immobiliari, anche in questo drammatico frangente sono stati totalmente ignorati dalle istituzioni ove invece era necessario considerarli in questo momento tra i protagonisti della quotidianità attribuendo il giusto ruolo di punto di riferimento fondamentale per milioni di italiani che vivono in condominio.

Quello che si chiede in definitiva è la necessità di aggiungere, nel corposo elenco delle attività professionali consentite, anche gli amministratori immobiliari professionisti in possesso dei requisiti di legge, considerandoli operatori di un servizio pubblico con l'autorizzazione a mantenere aperti gli studi professionali con le opportune limitazioni di personale e le cautele di legge ma con l'obiettivo di poter gestire al meglio le attività volte a mantenere in buon funzionamento o ripristinare i servizi necessari nei condomini soprattutto in questo periodo ove, la rilevante forzata presenza nelle case delle persone, necessita di una ampia garanzia nella continuità dei servizi indispensabili.

Con osservanza  
Luca Ruffino  
SIF ITALIA Srl

**Grazie a tutti i medici, infermieri, forze dell'ordine  
e a tutti i volontari per il sacrificio e la dedizione posta  
in essere per la tutela e la cura di migliaia di  
cittadini affetti e afflitti dal covid 19.**